

<i>Prefazione all'edizione 1982</i>	v
<i>Prefazione all'edizione 1923</i>	XXIII
<i>Introduzione all'edizione 1953</i>	XXIX
NUOVA ILLUSTRAZIONE DEI PRIMI PRINCÌPI DELLA CONOSCENZA METAFISICA	3
Motivazione dell'impresa	5
Sezione I Del principio di contraddizione	7
Sezione II Del principio di ragione determinante, comunemente detto di ragione sufficiente	14
Sezione III Che espone due principi della conoscenza metafisica, fecondissimi di implicanze, che derivano dal principio di ragione determinante	44
I. Principio di successione, p. 44	
II. Principio di coesistenza, p. 48	
Note	53
MONADOLOGIA FISICA	55
Premessa	57
Sezione I L'esistenza di monadi fisiche non è in contrasto con la geometria	59
Sezione II Essendo diverse in corpi diversi, le affezioni più generali delle monadi fanno capire la natura dei corpi	69
Note	76

NUOVA DOTTRINA DEL MOTO E DELLA QUIETE E DELLE LORO CONSEGUENZE RISPETTO AI PRIMI PRINCÌPI DELLA SCIENZA NATURALE	77
Nuovi concetti del moto e della quiete	79
Della forza di inerzia	83
Della legge di continuità, in quanto è inseparabile dal concetto di forza di inerzia	85
Chiave della spiegazione delle leggi dell'urto secondo il nuovo concetto di moto e di quiete	87
Note	89
SAGGI DI TALUNE CONSIDERAZIONI SULL'OTTIMISMO NEL QUALE L'AUTORE ANNUNCIA AL CONTEMPO LE LEZIONI CHE TERRÀ NEL PROSSIMO SEMESTRE	91
Note	100
L'UNICO ARGOMENTO POSSIBILE PER UNA DIMOSTRAZIONE DELL'ESISTENZA DI DIO	103
Prefazione	105
Parte I In cui si fornisce l'argomento per la dimostrazione dell'esistenza di Dio	111
Considerazione prima. Dell'esistenza in generale	111
Considerazione seconda. Della possibilità intrinseca in quanto presuppone una esistenza	118
Considerazione terza. Dell'esistenza assolutamente necessaria	123
Considerazione quarta. Argomento per una dimostrazione della esistenza di Dio	130
Parte II Dell'ampia utilità che è particolarmente propria di siffatta prova	137
Considerazione prima. In cui si conchiude a posteriori dalla unità percepita nelle essenze delle cose alla esistenza di Dio	137

Considerazione seconda. Distinzione della dipendenza di tutte le cose da Dio in morale e amorale	144
Considerazione terza. Della dipendenza delle cose del mondo da Dio per mezzo, o senza, dell'ordine della natura	147
Considerazione quarta. Uso del nostro argomento nel giudicare della perfezione di un mondo secondo il corso della natura	152
Considerazione quinta. In cui si prova la insufficienza del metodo abituale della teologia fisica	160
Considerazione sesta. Metodo emendato della teologia fisica	167
Considerazione settima. Cosmogonia	181
Considerazione ottava. Dell'onnisufficienza divina	196
Parte III In cui si prova che non è possibile altro argomento per dimostrare l'esistenza di Dio all'infuori di quello esposto	201
Note	209
INDAGINE SULLA DISTINZIONE DEI PRINCIPI DELLA TEOLOGIA NATURALE E DELLA MORALE (IN RISPOSTA AL QUESITO PROPOSTO DALLA REALE ACCADEMIA DI SCIENZE DI BERLINO PER L'ANNO 1763)	
	215
Introduzione	215
Prima meditazione Confronto generale dei metodi per arrivare alla certezza nelle conoscenze matematiche e in quelle filosofiche	219
Seconda meditazione L'unico metodo per arrivare alla massima certezza possibile in metafisica	227
Terza meditazione Della natura della certezza metafisica	235
Quarta meditazione Della chiarezza e certezza di cui sono capaci i primi principi della teologia naturale e della morale	242
Note	247

TENTATIVO PER INTRODURRE NELLA FILOSOFIA IL CONCETTO DELLE QUANTITÀ NEGATIVE	249
Prefazione	251
Capo primo Spiegazione generale del concetto delle quantità negative	255
Capo secondo Nel quale si adducono esempi tratti dalla filosofia, in cui compare il concetto delle quantità negative	263
Capo terzo Che contiene talune osservazioni atte a preparare l'applicazione del suddetto concetto agli oggetti della filosofia	273
Note	289
OSSERVAZIONI SUL SENTIMENTO DEL BELLO E DEL SUBLIME	291
Capitolo primo Sui differenti oggetti del sentimento del bello e del sublime	293
Capitolo secondo Sulle qualità del sublime e del bello nell'uomo in generale	297
Capitolo terzo Sulla distinzione fra il sublime e il bello nel rapporto fra i due sessi	315
Capitolo quarto Sui caratteri nazionali, in quanto si fondano sul diverso sentimento del sublime e del bello	331
Note	344
SOGNI DI UN VISIONARIO CHIARITI CON SOGNI DELLA METAFISICA	347
Prefazione Che promette molto poco per l'esposizione	349
Parte prima Dogmatica	351
Capitolo primo. Intricato nodo metafisico, che si può, a piacere, sciogliere o tagliare	351
Capitolo secondo. Frammento di filosofia arcana per aprire la comunione col mondo degli spiriti	360

<i>Indice</i>	469
Capitolo terzo. Anticabbala. Frammento di filosofia comune per togliere la comunione col mondo degli spiriti	373
Capitolo quarto. Conclusione teoretica di tutte le considerazioni della parte prima	380
Parte seconda Storica	385
Capitolo primo. Racconto, la cui verità è raccomandata alla informazione che crederà di prenderne il lettore	385
Capitolo secondo. Viaggio estatico di un visionario attraverso il mondo degli spiriti	389
Capitolo terzo. Conclusione pratica di tutta la trattazione	400
Note	405
DEL PRIMO FONDAMENTO DELLA DISTINZIONE DELLE REGIONI NELLO SPAZIO	409
Note	418
LA FORMA E I PRINCÌPI DEL MONDO SENSIBILE E INTELLIGIBILE	419
Sezione I La nozione di mondo in generale	421
Sezione II Differenza tra sensibili ed intelligibili in generale	427
Sezione III I princìpi della forma del mondo sensibile	435
Sezione IV Il principio della forma del mondo intelligibile	445
Sezione V Metodo riguardo all'elemento sensitivo e all'elemento intellettuale in questioni metafisiche	450
Note	461